

COMUNE DI VIGNOLO

(Provincia di Cuneo)

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Esercizio 2014

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Approvato con delibera della Giunta Comunale n. 39
del 10/04/2015

INDICE SISTEMATICO

	PAG.
I - Risultati di gestione dell'esercizio	3
Valutazioni politico-amministrative della Giunta Comunale:	3
1- Programma dell'esercizio – Obiettivi – Verifica risultati	4
2- Pianificazione a medio termine – Attuazione – Stato di avanzamento	5
3- Controllo di gestione – Indicatori – Indirizzi per l'evoluzione organizzativa	5
4- Risultato della gestione – Situazione finanziaria del Comune	5
5- Stato patrimoniale – Variazioni – Situazione a fine esercizio	6
6- Proposte concluse	6
7- Dinamica spesa corrente ultimo triennio	7
8 - Politiche fiscali	8
9 – Partecipazioni dell'Ente	8
II – Stato della Comunità	11
1- Territorio	12
2- Popolazione	13
3- Economia	14
4- Organizzazione comunale	15
III – Rendiconto della gestione finanziaria	16
1- Bilancio – approvazione – variazioni	17
2- Risultati della gestione finanziaria di competenza	19
3- Risultato finanziario complessivo	20
IV – Analisi del risultato finanziario della gestione	21
1- Risultato della gestione di competenza	25
2- Gestione in conto capitale	27
3- Risultato della gestione residui	29
4- Risultato complessivo della gestione di competenza e dei residui	32
V – Gli investimenti	33
Le spese d'investimento	34
Spese in conto capitale	35
Spese in conto capitale – Finanziamento	36
Valutazioni della Giunta comunale	38
CONCLUSIONE	39

RISULTATI DELLA GESTIONE D'ESERCIZIO ANNO 2014

VALUTAZIONI POLITICO – AMMINISTRATIVE DELLA GIUNTA COMUNALE

Artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs 18-8-2000 n. 267

RISULTATI DI GESTIONE

VALUTAZIONI POLITICO-AMMINISTRATIVE DELLA GIUNTA COMUNALE

I – Programma dell'esercizio – Obiettivi – Verifica risultati

Nel maggio 2014 è stato rinnovato il Consiglio con la nomina della nuova Amministrazione, il presente rendiconto è pertanto il primo redatto ed attuato (seppur per il solo secondo semestre) sulla base del relativo programma elettorale. Per quanto riguarda la programmazione dell'Ente a livello gestionale e organizzativo va segnalato come, anche se sotto dimensionata, sia stata confermata l'attuale ristrutturazione degli uffici e dell'organico con alcune economie sulle spese per personale flessibile ed in convenzione che hanno consentito una discreta riduzione dei costi (-1,44% nel 2014 rispetto alla media del precedente triennio 2011/2013). Due sono attualmente i posti in organico coperti tramite convenzionamento un istruttore presso l'ufficio tecnico comunale dipendente della Comunità Montana ed impiegato con prestazioni orarie ed il Segretario comunale convenzionato al 25% con il Comune di Caraglio.

Per quanto riguarda poi l'U.R.P., vengono utilizzati a tale scopo i locali adibiti a servizi demografici; per il suo funzionamento viene impiegato a rotazione il personale esistente in organico. Pertanto a fine esercizio il personale di ruolo in organico è risultato di n. 7 unità, per una dotazione organica con un solo posto disponibile (Istruttore Tecnico); oltre all'utilizzo parziale tramite convenzione di un dipendente della Comunità Montana e del Segretario comunale, ancora convenzionato, il Comune si avvale poi di volontariato tramite l'Associazione Onlus Pollicino per l'apertura della Biblioteca comunale. Va ancora sottolineato come nel 2014 il costo complessivo del personale sia risultato ancora inferiore rispetto al 2008 (-1,67%) e di poco superiore al 2013 (+1,32%)

Per quanto riguarda il programma delle opere pubbliche va evidenziato come difficoltà e ritardi nel reperire ed utilizzare le forme di finanziamento abbiano purtroppo caratterizzato l'esercizio 2014 non consentendo di poter dare avvio a buona parte degli interventi previsti.

La ragione principale se non esclusiva di tale inoperatività è da attribuire alla attuazione della normativa in materia di patto di stabilità interno che dal 2013 viene applicato anche al bilancio del nostro Comune. Se nel primo anno di attuazione il bilancio comunale non ne aveva risentito in modo particolare, dal 2014 gli effetti inibitori sugli interventi per opere pubbliche e di riflesso sull'intera economia locale, si sono manifestati in forma evidente con ripercussioni che non sarà facile assorbire neppure nei prossimi esercizi. Alcune opere programmate già dal 2012, di un certo valore (in particolare realizzazione nuovo centro incontro € 240,000) e finanziate con risorse non compatibili con la normativa di patto (mutuo ed avanzo di amministrazione), hanno effettivamente avuto inizio nel 2013 per dover poi concludersi ed essere liquidati nel 2014. A ciò va aggiunto un notevole calo nel 2014 delle entrate in conto capitale da rilascio di permessi onerosi di costruzione (più evidente nel nostro comune con la attuale fase di crisi economica rispetto ad altre realtà locali, -32,70% di incassi rispetto al 2013 e -60% circa rispetto alla media degli ultimi anni anteriori al 2013) ed una maggiore rigidità della normativa di patto di stabilità relativamente alla possibilità di esentare dai relativi vincoli i pagamenti riguardanti opere ultimate negli esercizi precedenti (purtroppo ancor più aggravata nel corrente anno 2015).

Di conseguenza si sono dovuti ritardare od interrompere i pagamenti in conto residui di opere avviate negli esercizi precedenti (33,79 % di residui passivi a titolo II pagati nel 2014 rispetto al 51,66% del 2013) e si è praticamente dovuto del tutto vanificare e rinviare la programmazione annuale di competenza degli interventi previsti e necessari (anche in settori indispensabili come la viabilità ed il servizio cimiteriale).

Solamente il 14% delle previsioni in conto capitale (percentuale ben inferiore al 88% del 2011, al 99% del 2012 ad al 45% del 2013), ha potuto effettivamente svilupparsi e solo l'11% (29,41% nel 2013) ha concretamente avuto avvio costringendo comunque l'Amministrazione a delle difficili scelte di priorità e di urgenza (per una loro più specifica descrizione si rinvia al paragrafo

successivo); Tra le opere risalenti ad anni precedenti sono comunque giunti a conclusione i lavori in economia di asfaltatura strade e di sostituzione illuminazione pubblica, di sistemazione aree esterne scuola infanzia, di riqualificazione energetica scuola primaria (in parte da liquidare), oltre a piccoli interventi di informatizzazione uffici comunali e di acquisto box autovelox

2 – Pianificazione a medio termine – Attuazione – Stato di avanzamento

Tra le spese pianificate prima del 2014, sono in corso di realizzazione e conclusione i lavori di realizzazione nuovo centro incontri (i cui stati d'avanzamento sono tutt'ora da liquidare) e di riqualificazione ambientale del Parco Fluviale Stura Gesso (opere gestite direttamente dal Parco). Tra gli interventi previsti nel 2014 sono stati avviati ed ultimati unicamente l'acquisto di materiale bibliografico oltre al rimborso di oneri di urbanizzazione versati erroneamente (tuttora da pagare). Tra le opere previste nel 2014 sono stati appaltati per la loro ultimazione nel presente esercizio solamente piccoli interventi manutentivi (magazzino comunale e sede municipale), oltre l'acquisto di attrezzature informatiche. Sono invece stati rinviati per la realizzazione all'esercizio 2015 in corso o per la rinuncia alla loro realizzazione in assenza delle risorse necessarie o della disponibilità di spesa a causa come già rilevato della normativa di patto di stabilità, tutte le principali opere programmate (asfaltatura strade, ampliamento illuminazione pubblica, impianto fotovoltaico palestra, ampliamento cimitero ed altre di minore valore)

3 – Controllo di gestione – Indicatori – Indirizzi per l'evoluzione organizzativa.

Nel gennaio 2011 si è provveduto alla costituzione ai sensi della nuova legislazione in materia, di un organismo di valutazione esterno da affiancare, con compiti di verifica dell'attività dei responsabili d'area, al servizio di controllo di gestione dell'Ente istituito sin dal 1997 e ridefinito nel nuovo regolamento sui controlli interni, che ha svolto anche per il 2013 un'attività non dissimile da quella degli esercizi precedenti ed in linea con le prescrizioni della legislazione vigente (nel 2004 e 2012 vi sono state apportate importanti modifiche in materia di verifiche e trasmissione alla Corte dei Conti degli esiti dei controlli), rivolta essenzialmente ad una accurata verifica dei servizi vari gestiti dal Comune. Le analisi specifiche effettuate nel corso dell'anno ed a consuntivo sono interamente riportate nell'apposito referto di controllo di gestione.

In tale sede può essere verificata per programmi, progetti, centri di costo e per ogni singola spesa di investimento l'evoluzione organizzativa dell'Ente.

4 – Risultato della gestione – Situazione finanziaria del Comune

La situazione finanziaria complessiva dell'Ente può ritenersi soddisfacente con un fondo di cassa accertato al 31-12-2014 in € 694.269,62 (€ 594.544,98 nel 2013 ed € 460.076,02 nel 2012), un avanzo di amministrazione di € 323.868,50 (€ 225.562,67 nel 2013 ed € 123.551,38 nel 2012) disponibile alla stessa data ed un risultato complessivo della gestione corrente di € 66.218,56 (€ 39.652,80 nel 2012 ed € 12.618,63 nel 2013), € 34.486,56 al netto della quota di oneri di urbanizzazione destinati a finanziamento di spese correnti. Va tenuto comunque conto che nel corso dell'esercizio 2014 lo Stato ha provveduto ad anticipare al Comune la prima rata TASI (€ 56.124,07) incassata tra le entrate correnti e sinora non rimborsata (al netto di tale acconto l'avanzo di gestione corrente si ridurrebbe ad € 10.094,49).

Tali dati confermano interamente i risultati raggiunti negli esercizi precedenti, dimostrando una situazione solidamente favorevole.

Per quanto riguarda specificatamente la gestione economica va detto che nel 2014 la contabilità economica dell'Ente registra un utile di gestione pari ad € 74.383,33 (€ 127.498,39 nel 2013 ed € 71.166,84 nel 2012).

5 – Stato patrimoniale – Variazioni – Situazione di fine esercizio

Come per gli esercizi precedenti si è provveduto ad aggiornare al 31-12-2014 l'inventario e lo stato patrimoniale dell'Ente sulla base della intervenuta variazione (delibera G.C. 38/2015).

Da tale aggiornamento e dai risultati complessivi del conto patrimoniale risulta un discreto incremento del patrimonio netto dell'Ente pari ora a € 894.579,49 rispetto a € 820.196,16 dello scorso esercizio 2013 (€692.697,77 nel 2012).

6 – Proposte conclusive.

I dati del consuntivo 2014 confermano quelli precedenti, in miglioramento rispetto al 2013 e 2012. L'avanzo di amministrazione potrà solo in parte essere utilizzato per completare il programma di opere pubbliche (non in misura superiore a 100.000 € per il corrente anno, tenendo conto dell'assoggettamento dal 2013 alla normativa in materia di patto di stabilità e della necessità di garantire le risorse a copertura dei fondi vincolati previsti dalla nuova disciplina in materia di armonizzazione della contabilità pubblica ed eventuali esigenze finanziarie di equilibrio di bilancio in corso d'anno). Questa positiva situazione, certamente non esime il nuovo Consiglio Comunale da impegni gravosi, che durante il proprio mandato dovrà affrontare.

Questa Amministrazione già dal primo anno intero del proprio "programma", si trova ad affrontare alcune nuove problematiche dettate dalla particolare contingenza economica caratterizzata da una crisi tuttora in corso e dallo sfavorevole momento subito dall'intero sistema delle autonomie locali soggetto a continui e ripetuti tagli e vincoli di risorse ed operatività. In particolare la gestione e pianificazione del territorio con soluzioni che armonizzino prospettive di sviluppo e nello stesso tempo rispetto della normativa di piano regolatore ed ambientale. Interventi significativi a tal fine sono stati realizzati e dovranno essere adottati in materia di viabilità ed arredo urbano.

Attenzione particolare è stata rivolta e verrà dedicata al problema dello sport, inteso sia come questione sociale sia come valore agonistico, per una corretta ed efficiente gestione della palestra e del campo di calcio, così come di tutte le strutture sportive comunali.

Particolare impegno è stato inoltre rivolto alla edilizia scolastica con la recente ultimazione di una nuova sede della scuola dell'Infanzia e con la creazione di una sezione da destinare a baby parking, vista l'impraticabilità della apertura di una sezione "Primavera" originariamente prevista.

Ulteriore attenzione è stata rivolta ad una più efficace e completa gestione dei servizi comunali nei settori scolastici e sociali (ampliamento delle strutture disponibili, potenziamento del centro estivo ragazzi, etc...).

Altra problematica assai importante che ha ricevuto l'impegno costante dell'amministrazione è quella della difesa dell'ambiente e dell'ecologia. E' stato realizzato ed approvato nel 2011 lo studio di compatibilità idraulica ed idrogeologica del territorio comunale rispetto ai dissesti evidenziati nel Piano di assetto idrogeologico del Fiume Po; strumento di valutazione oramai indispensabile, recepito da specifica variante al vigente piano regolatore. E' stato inoltre approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale a tutela dall'inquinamento acustico dell'ambiente. Il Comune ha poi approvato definitivamente l'adesione al Parco fluviale Gesso e Stura impegnandosi attivamente nella difesa di tale area protetta.

Dovrà essere valutata con la dovuta accortezza la compatibilità del territorio comunale ad un suo parziale utilizzo a vantaggio di nuove risorse economiche sia a livello turistico che imprenditoriale (previsione di nuove attività economiche nel settore ricettivo e nella produzione di fonti energetiche alternative).

Tutte tali problematiche, come quella del miglior utilizzo del personale e degli organici, hanno visto da subito gli amministratori al massimo impegnati, sapendo che attraverso una loro positiva soluzione dipende la "politica" di sviluppo e progresso del nostro paese.

7 – Dinamica della spesa corrente relativa all'ultimo triennio

Spese correnti dell'anno che precede il triennio in esame Impegnate €	2012 – 3° anno precedente quello cui il conto si riferisce in €EURO				
	Totale spese correnti Impegnate €	Maggiore spesa corrente €	% maggiore spesa col.3 x 100	Persone residenti al 31-12	Spesa pro capite €
			col.1		
1	2	3	4	5	6
<u>1.092.370,95</u>	<u>1.141.686,21</u>	<u>+49.315,66</u>	<u>+4,51</u>	<u>2545</u>	<u>448,60</u>

2013 – 1° anno precedente cui si riferisce il conto in EURO				
Totale spese correnti Impegnate €	Maggiore spesa corrente €	% maggiore/minore spesa col.13 x 100	Persone residenti al 31- 12	Spesa pro capite €
		col.7		
12	13	14	15	16
<u>1.129.700,76</u>	<u>-11.985,45</u>	<u>-1,05</u>	<u>2583</u>	<u>437,36</u>

2014 - anno cui si riferisce il conto in EURO				
Totale spese correnti Impegnate €	Maggiore/minore spesa corrente €	% maggiore/minore spesa col.13 x 100	Persone residenti al 31- 12	Spesa pro capite €
		col.7		
12	13	14	15	16
<u>1.109.894,20</u>	<u>-19.806,56</u>	<u>-1,75</u>	<u>2610</u>	<u>425,25</u>

ANNOTAZIONI:

Dopo anni di crescita nel 2013 e nel 2014 la spesa corrente ha subito una discreta flessione (-2,80% nel biennio). La stessa spesa è cresciuta complessivamente nell'ultimo triennio del 1,71% (tale aumento è in realtà avvenuto nel solo 2012), in misura inferiore alla inflazione programmata governativa (+3,2%), ed ancor più di quella reale accertata nello stesso periodo dall'ISTAT (+4,3%). Anche la spesa pro capite, a fronte di una popolazione residente in progressiva crescita, registra nel 2014 una diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,77%) ed anche al 2012 e 2011 (-5,21% e -1,74%), riconfermando una tendenza ormai acquisita (la media è comunque ben inferiore al dato complessivo nazionale, €909,80 nel 2012 e alla media regionale di €874,10 nello stesso periodo).

Tale tendenza, si spera possa essere mantenuta nel corrente 2015 per poter far fronte alle ulteriori riduzioni di trasferimenti erariali di parte corrente e per poter rispettare le nuove limitazioni imposte dall'assoggettamento per il terzo anno alla normativa in materia di patto di stabilità, nonostante il prevedibile aumento dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche.

Dall'analisi per interventi dell'ultimo triennio emerge come tale riduzione di costi abbia interessato principalmente le spese per acquisto di beni e servizi (-23,21% rispetto al 2012, in particolare nei settori polizia locale, viabilità e sociale), per prestazioni di servizi (-4,33 % rispetto al 2012, in particolare nel settore impianti sportivi e viabilità), per interessi passivi (-13,56 rispetto 2012) e per imposte e tasse (-1,39% rispetto al 2012). Per tutti i rimanenti interventi i costi sono rimasti stazionari o sono leggermente aumentati, ad eccezione delle spese per trasferimenti che sono cresciute dell'11,75% rispetto al 2012 (in particolare per il servizio smaltimento rifiuti).

8 - Politiche fiscali

Il Comune di Vignolo ha adottato sino al 2011, anche contando sulle proprie risorse finanziarie, una politica fiscale molto poco invasiva.

La consistente riduzione dei trasferimenti erariali (- 39,57% nel 2014 rispetto al 2008 e -11,96% rispetto al 2013) ha purtroppo costretto dal 2012 al 2014 l'Amministrazione comunale ad un intervento nella propria politica impositiva, in particolare sull'IMU subentrata all'ICI con una quota (0,38%) di incasso devoluta direttamente allo Stato e sulla addizionale comunale IRPEF. L'imposta IMU ha subito così nel 2012 un sensibile aumento delle sue nuove tariffe, riviste al ribasso per le sole abitazioni principali (0,40%, con l'ICI era al 0,50 sebbene abolita per buona parte degli immobili dal 2008) e cresciute al 0,85 per tutti i rimanenti immobili (con l'ICI era al 0,5 per i fabbricati ed al 0,55 per i terreni edificabili). L'addizionale IRPEF comunale è stata aumentata nel 2014 al 0,20% dopo un primo quinquennio nel limite minimo del 0,10%. La tassa TARSU prevedeva tariffe tra le più modeste del circondario (€0,84 al mq. per le utenze civili) che hanno garantito una buona copertura dei costi del servizio. Con la TARES (Tributo sui rifiuti e sui servizi) dal 2013 e la TARI (tassa sui rifiuti) dal 2014, pur nel diverso sistema di calcolo, le tariffe sulle utenze domestiche sono rimaste praticamente invariate, mentre hanno subito incrementi più o meno consistenti (dovuto anche alle nuove modalità di calcolo della superficie tassabile stabilita dalla legge) quelle relative alle utenze commerciali (artigianali, industriali, commercio).

Dal 2014 è stata inoltre introdotta per legge la TASI (tributo sui servizi indivisibili) nella misura unica dello 0,10%.

Le rimanenti imposte o tariffe assumono scarsa rilevanza in quanto, applicate con misure modeste (aggiornate in genere ai tassi inflattivi annuali di aumento dei prezzi) e tali da garantire comunque una buona copertura minima dei costi dei relativi servizi (78,14 % nel 2014, 77,57% nel 2013 e 85,06% nel 2012 per i servizi a domanda individuale), incidono se non minimamente sulla autonomia impositiva dell'Ente.

Tutte le predette entrate hanno comunque consentito di affrontare con adeguata copertura le spese correnti necessarie, registrando il bilancio dell'Ente dal 2011 in poi un discreto avanzo economico (nel 2014 con il ricorso effettivo ad un parziale utilizzo delle entrate da permessi onerosi di costruire).

9 - Partecipazioni dell'Ente

L'elenco delle società ed enti partecipati dal Comune, di seguito riportato, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazioni n. 5 del 23/3/2009, e da ultimo aggiornato con deliberazioni n. 14 del 27/6/2012, n. 37 del 28/11/2012, n.45 del 27/11/2013 e n. 13 del 31/3/2015.

Società	Relazione tra le attività svolte dalla società e le attività istituzionali del Comune	Quota partecipazione
1) Consorzio Ecologico Cuneese CEC	Gestione servizio raccolta differenziazione rifiuti solidi urbani	1,40
2) Azienda Cuneese dell'Acqua Spa	Attività istituzionale del Comune: servizio idrico integrato reso obbligatorio da D.L.vo 152/2006	1,07758
3) Azienda consortile smaltimenti rifiuti	Attività istituzionale del Comune: smaltimento rifiuti solidi urbani (è detentrica per il 51% di una propria società partecipata, Idea Granda s.cons.r.l.)	0,90
4) Istituto Storico della resistenza e della Società contemporanea	Attività istituzionale del Comune: sviluppo coscienza civile e storica ideali Resistenza	0,210

Si è altresì provveduto, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012, alla verifica dei crediti e debiti esistenti al 31/12/2014 nei confronti di tali società partecipate. Tale operazione e la inesistenza di discordanze tra i dati in possesso dell'Ente e quelli forniti dalle società è stata asseverata dal Revisore dei conti con l'allegata certificazione.

COMUNE DI VIGNOLO Provincia di Cuneo

Art. 6 comma 4 D.L. 95/2012 nota informativa di verifica
crediti/debiti Comune-Società partecipate

Si rappresenta di seguito la situazione creditoria/debitoria al 31/12/2014 nei confronti del Comune da parte di tutte le società dallo stesso partecipate in base alle risultanze asseverate dai legali rappresentanti/revisori delle stesse società.

N.	SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMUNALE	ATTIVITA' SVOLTA	CREDITI DOVUTI AL COMUNE	DEBITI DA INCASSARE DAL COMUNE	DISCORDANZE E RELATIVA MOTIVAZIONE	NOTE
1	Azienda Cuneese smaltimento rifiuti Cuneo	0,90	Servizio smaltimento RSU	-	20.661,55	-	-
2	Azienda Cuneese dell'Acqua Cuneo	1,07758	Gestione servizio idrico integrato	4.601,94 _(oltre IVA 22%)	-	-	-
3	Consorzio ecologico cuneese Cuneo	1,40	Gestione servizio raccolta RSU	11.644,93	6.431,18	-	-
4	Istituto storico resistenza e società contemporanea Cuneo	0,21	Promozione storico-culturale	-	-	-	-

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE COMUNALE

Il sottoscritto Felice Lupia in qualità di Revisore Unico del Comune di Vignolo assevera ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 che i soldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2014 dal rendiconto di gestione del Comune e dalla contabilità aziendale delle Società sopra elencate corrispondono con gli importi evidenziati nella sopra riportata tabella. Il sottoscritto prende altresì atto che non si sono rilevate discordanze tra i dati in possesso del Comune e quelli asseverati dalle predette società e non è pertanto risultato necessario adottare specifiche misure di riconciliazione.

Vignolo, 10.04.2015

Il Revisore Unico dei Conti

//

STATO DELLA COMUNITA'

- 1. TERRITORIO**
- 2. POPOLAZIONE**
- 3. ECONOMIA**
- 4. ORGANIZZAZIONE COMUNALE**

II/1

TERRITORIO

1. SUPERFICIE:	Urbana	Kmq. 0,89	11%
	Esterna agli abitati	kmq. 7,22	89%

	Totale	kmq. 8,11	100%
2. FRAZIONI E CENTRI ABITATI:	Frazioni geografiche	n.3	
	Centri abitati	n.1	
3. ALTITUDINE:	Massima s.l.m.	m. 1030	
	Minima s.l.m.	m. 535	
4. CLASSIFICAZIONE GIURIDICA:	non montano		
	parzialmente montano		
	X interamente montano		
5. VIABILITA' COMUNALE STRADE:	Interne centri abitati	Km. 13,43	69,48%
	Esterne centri abitati	Km. 5,90	30,52%

	Totale	Km. 19,33	100%
	Di cui in territorio montano	Km. 19,33	100%
6. VIABILITA' NON COMUNALE STRADE:	vicinali di uso pubblico	=	
	Nazionali interne agli abitati	Km. 0	
	Provinciali interne agli abitati	Km. 9,7	
7. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO:	Piano regolatore adottato	si	
	Piano regolatore approvato	si	
	Programma di fabbricazione	no	
	Piano edilizia convenzionata economico popolare	no	
	Piano insediamenti produttivi:		
	industriale	no	
	artigianale	no	
	commerciale	si	
	altri strumenti urbanistici	si	
	(piano zonizzazione acustica)		

II/2

POPOLAZIONE

1. TENDENZE DEMOGRAFICHE

1.1 Popolazione residente	censimento 1991	n. 1745			
	censimento 2001	n. 2054			
	censimento 2011	n. 2487			
	al 31-12-2014	n. 2610			
	variazione nel decennio	2001			
	-----	+433	+21,08%		
	2011				
	variazione ultimo quadriennio		+123		
+4,99%					
1.2. Nuclei familiari residenti	censimento 2001	n.810			
	censimento 2011	n.998			
	variazioni nel decennio	2001			
		-----	+188	+23,21%	
		2011			
	media componenti censimento 2001	n. 2,54			
	media componenti censimento 2011	n. 2,55			
	variazione nel decennio	2001			
	-----	+0,01	+0,39%		
	2011				

2 . COMPOSIZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12-2014

2.1. Per sesso:	Maschi	n. 1296	49,66%
	Femmine	n. 1314	50,34%
	Totale	n. 2610	100%
2.2. Per classi di età	0-14 anni	n. 448	17,16%
	15-29 anni	n. 409	15,67%
	30-64 anni	n. 1277	48,13%
	oltre 64 anni	n. 476	18,24%
	Totale	n.2610	100%

Continua il progressivo aumento della popolazione residente dovuto ad un favorevole saldo migratorio che ha caratterizzato nell'ultimo trentennio le tendenze demografiche della locale comunità. Da segnalare altresì una minore accentuazione dell'aspetto demografico dell'insenilimento della popolazione rispetto ai dati nazionali (20,09% di ultrasessantacinquenni a livello nazionale). Gli stranieri residenti al 31/12/2014 rappresentavano il 4,33% della popolazione (n. 113 persone) in crescita del 6,60% rispetto al 2013 (n. 106 persone)

II/3

ECONOMIA

1 – ATTIVITA' ECONOMICHE AL CENSIMENTO 2011 – AGRICOLTURA E PESCA

ATTIVITA'	N. AZIENDE	N. ADDETTI	MEDIA ADDETTI PER AZIENDA
Agricole			
Allevamento			
Pesca			
Altre			
TOTALE	128	192	1,5

2 – ATTIVITA' ECONOMICHE AL 2011– INDUSTRIA

ATTIVITA'	IMPRESE		UNITA' LOCALI	
	N.	N. Addetti	N.	Addetti n.
Industria estrattiva				
Industrie manifatturiere			18	98
Industria delle costruzioni				
Industrie elettriche				
Gas, acquedotto				
Altre				
			18	98

3 – ATTIVITA' ECONOMICHE AL CENSIMENTO 2011 COMMERCIO E ISTIT. PUBBL.

ATTIVITA'	IMPRESE		UNITA' LOCALI		ISTIT.PUBBLI. E SOC.	
	N.	N.addetti	N.	N. addetti	N.	N. addetti
Somministrazione alimenti bevande	5					
Commercio	11					
Altri servizi	1				6	8
TOTALI	17				6	8

ORGANIZZAZIONE COMUNALE1 – Attivita' degli organi elettivi nell'anno al quale si riferisce il consuntivo

1.1 Consiglio comunale
Consiglieri in carica n. 10

Adunanze n. 11
Deliberazioni n. 66

1.2. Giunta comunale
Componenti n. 3

Adunanze n. 28
Deliberazioni n. 131

1.3. Commissioni consiliari
Commissioni costituite n. 0

Adunanze n. 0
Istruttorie e pareri n. 0

2 – Organico del personale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo

2.1. Segreteria comunale di classe IV (Convenzione con il Comune di Caraglio).

Segretario comunale: titolare.
Direttore generale: --

2.2. Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2014

CATEGORIA	DIPENDENTI			
	DI RUOLO	NON DI RUOLO		
		TRIMESTRALI	ANNUALI	TOTALE
B 1 /B3	1			1
C 1//3/5	4			4
D 1/3	2			2
TOTALE	7			7

Va anche tenuto in conto una dipendente di Comunità Montana che presta servizio convenzionato presso il nostro Ente: un D1 istruttore tecnico al 25% circa.

3. Documento programmatico della sicurezza.

Il documento (Allegato B.p19 D.Lvo 30-06-2003 n. 196) è stato elaborato dagli uffici competenti e approvato nei termini di Legge con deliberazione di Giunta Comunale del 2005; con deliberazione n. 16 del 05.03.2011 si è provveduto al suo aggiornamento annuale per il 2011, ora non più necessario.

RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

- 1. Bilancio – Approvazione - Variazioni**
- 2. Risultati della gestione finanziaria di competenza**
- 3. Risultato finanziario complessivo**

III/1 BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI

1. GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1.Bilancio - approvazione. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio in corso, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22.08.2014, esecutiva ai sensi di legge.

1.2.Bilancio - variazioni. Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi:

ORGANO	DATA	NUMERO	RATIFICA CONSILIARE	
			DATA	NUMERO
C.C.	29.09.2014	44		
C.C.	27.11.2014	56		

divenuti tutti esecutivi ai sensi di legge.

BILANCIO - APPROVAZIONE - VARIAZIONI**III/1**

1.3. *Avanzo/Disavanzo d'amministrazione.* In conformità all'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000, l'avanzo d'amministrazione risultante dal rendiconto esercizio 2014 è stato accertato nel totale di € 323.868,50 , ed è distinto come appresso, in raffronto con il biennio precedente:

	2014	2013	2012
a) fondi non vincolati	212.868,50	82.562,87	52.151,38
b) fondi vincolati (da definire per il 2015)	11.000,00	3.000,00	3.426,29
c) fondi per finanziamento spese in c/capitale	100.000,00	140.000,00	67.973,71
d) _____			
e) _____			
Totale	323.868,50	225.562,87	123.551,38
ed è destinato:			
I - FONDI NON VINCOLATI			
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili	_==_____	==_____	==_____
b) per la salvaguardia degli equilibri di bilancio	_ 212.868,50	_____	==_____
c) per spese di funzionamento non ripetitive	_____		
d) per le altre spese correnti in sede di assestamento del bilancio	==_____	==_____	==_____
e) <u>_NON UTILIZZATI</u>	==_____	213.974,45	52.151,38
Totale	212.868,50	213.974,45	52.151,38
II - FONDI PER LE SEGUENTI FINALITA' ALLE QUALI E' VINCOLATA LA LORO DESTINAZIONE			
a) <u>REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE</u>	_____ =	--	3.426,29
b) <u>Fondo svalutazione crediti</u>	11.000,00		
c) _____			
d) _____			
Totale	11.000,00	3.000,00	3.426,29
III – FONDI PER SPESE IN CONTO CAPITALE	100.000,00	11.588,42	67.973,71
TOTALE II III	100.000,00	11.588,42	71.400,00

1.4. *Salvaguardia degli equilibri di bilancio.* Alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri del bilancio al quale si riferisce il rendiconto 2014 si è provveduto con le modalità di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 29.09.2014, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

III/2 RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2014 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati nelle pagine seguenti.

In merito ai risultati della gestione finanziaria di competenza si fa presente quanto segue:

Come già precedentemente espresso, il risultato di gestione può essere considerato positivo se si tiene conto che l'avanzo di amministrazione disponibile a fine esercizio (€ 323.868,50) conferma in aumento l'analogo dato relativo al 2013 (€ 225.562,87) ed al 2012 (€ 123.551,38); lo stesso ragionamento vale per il fondo di cassa di fine esercizio passato in questo caso dagli € 594.544,98 del 2013 ed € 460.076,02 del 2012 agli attuali € 694.269,62.

L'analisi delle entrate correnti evidenzia le conseguenze e confusioni generate dalla profonda riforma dell'autonomia finanziaria locale in atto con le ripetute modifiche ed innovazioni introdotte in materia di imposizione locale e di trasferimenti statali (previsione di una quota statale dell'IMU e di un fondo sperimentale ai comuni da riscuotere sul titolo I anziché II di entrata nel 2012, abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali ed istituzione di apposito fondo a rimborso sul titolo II nel 2013 e dell'imposta TASI nell'ambito della Imposta unica comunale nel 2014). Negli ultimi anni si è assistiti ad un incremento in parte corrente degli introiti dovuti ad imposizione diretta, tributaria e non, dell'Ente, rispetto ai trasferimenti erariali e da altri organi sovraordinati in diminuzione. I trasferimenti dello Stato che ne rappresentano la parte essenziale sono in effetti (indipendentemente dal Titolo I o II, di incasso) ulteriormente diminuiti nel 2014 del 11,96% rispetto al 2013 e del 39,57% rispetto al 2008, dopo che erano rimasti pressoché costanti nel periodo 2008/2011, per poi ridursi nel 2012 del 28,11% rispetto al 2011 (in realtà tale riduzione risulterebbe ancora maggiore rispetto al 2013 se si tenesse conto del rimborso dell'IMU sulle abitazioni principali a seguito della sua abolizione con norma statale, straordinario e non più ripetutosi nei successivi esercizi). Ancora più sensibile è stata in questi ultimi anni la drastica riduzione dei trasferimenti regionali e provinciali per funzioni delegate ed attribuite (servizi scolastici, trasporti, ecc.), pur nella loro minore importanza.

Le entrate da trasferimenti sul Titolo II rappresentano ormai solo il 1% delle entrate correnti, percentuale inferiore all'8,99 % del 2013 ed al 2,3% del 2012. (la media nazionale era ancora di circa il 43% nel 2010 e del 18,67% nel 2012). Per quanto riguarda il rapporto di competenza sia in entrata che spesa tra le previsioni definitive e gli accertamenti e impegni risulta oramai una sostanziale correttezza e conformità per la parte corrente ed un discostamento sempre più evidente per la parte investimenti. Pur avendo le più severe modalità di previsione delle spese di investimento prescritte dal nuovo ordinamento contabile a partire dal 1997 di fatto da un lato notevolmente assottigliato tali voci finanziarie e dall'altro ridotto tale divario dai relativi conti consuntivi, l'attivazione della normativa in materia di patto di stabilità interno ha in realtà nel 2014 abolito ogni possibilità di dare attuazione alle seppur minime necessità di intervento.

La stessa situazione è riscontrabile nel rapporto sia in entrata che spesa tra le previsioni definitive e le riscossioni o pagamenti dove a fronte di una gestione accettabilmente puntuale ed efficace della parte corrente si contrappone al contrario una gestione della parte investimenti (nel 2014 sul Titolo II di spesa soli € 5.087,09 di pagamenti rispetto ad una previsione definitiva di € 315.296,61), sempre più caratterizzata da ritardi ed accumuli. Tale situazione, peraltro comune a tutta la pubblica amministrazione e non solo agli enti locali, è dovuta essenzialmente ai ritardi ed alle lungaggini di ordine burocratico, non imputabili all'Ente, ai quali devono sottostare le procedure di finanziamento delle opere pubbliche, a causa, come già evidenziato, dei vincoli generalizzati previsti dalle norme relative al patto di stabilità.

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO

1 – L'esercizio 2014 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere

	IN CONTO		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1-1-2014			594.544,98
Riscossioni	197.135,27	1.301.564,58	+ 1.498.699,85
Pagamenti	282.733,18	1.116.242,03	- 1.398.975,21
Fondo di cassa al 31-12-2014			694.269,62

(nel 2013 € 594.544,98)

(nel 2012 € 460.076,02)

2 – Alle risultanze predette si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio cui si riferisce il conto, come appresso:

	DA GESTIONE		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 31-12-2014			694.269,62
Residui attivi	13.698,65	124.680,87	+ 138.379,52
TOTALE			+ 832.649,14
Residui passivi	287.365,49	221.415,15	- 508.780,64
Avanzo amministrazione al 31-12-2014			323.868,50

(nel 2013 € 225.562,87)

(nel 2012 € 123.551,38)

IV

ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE 2014

- 1. Gestione di competenza**
- 2. Gestione dei residui**

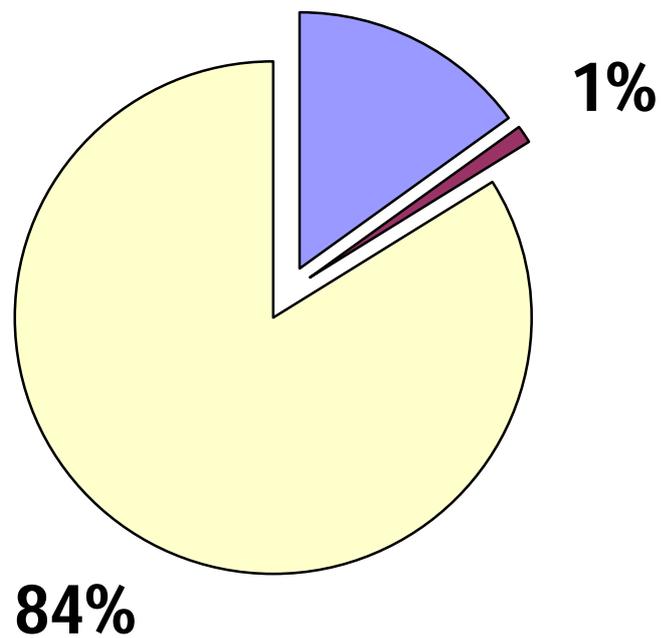
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE in €

ENTRATE	COMPETENZA			
	Previsioni definitive	Ripart %	Accertamenti	Ripart. %
TITOLO I - Entrate tributarie.....	1.035.641,89	83,28	1.038.080,36	83,82
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.....	15.714,23	1,26	15.331,04	1,24
TITOLO III - Entrate extra-tributarie.....	192.327,87	15,46	185.045,15	14,94
Totale entrate correnti	1.243.683,99	78,76	1.238.456,55	92,50
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti...	335.440,19	21,24	100.391,12	7,50
Totale entrate finali	1.579.124,18	100	1.338.847,67	100
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	315.714,54		=	
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	152.500,00		87.397,78	
Totale	2.047.338,72		1.426.245,45	
Avanzo di amministrazione.....	11.588,42		11.588,42	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.058.927,14		1.437.833,87	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE in €

SPESE	COMPETENZA			
	Previsioni definitive	Ripart. %	Impegni	Ripart. %
TITOLO I - Spese correnti.....	1.181.137,99	78,93	1.109.894,20	96,00
TITOLO II - Spese in conto capitale.....	315.296,61	21,07	46.289,41	4,00
Totale spese finali.	1.496.434,60	100	1.156.183,61	100
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti.....	409.992,54		94.075,79	
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi....	152.500,00		87.397,78	
Totale	2.058.927,14		1.337.657,18	
Disavanzo di amministrazione.....				
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.058.927,14		1.337.657,18	

ENTRATE CORRENTI ACCERTAMENTI 2014



RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

1 – GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente è stato così determinato:

PARTE I - ENTRATA

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MAGGIORI/MINORI ACCERTAMENTI	
				SEGNO	IMPORTO
I	TRIBUTARIE	1.035.641,89	1.038.080,36	+	2.438,47
II	TRASFE.STATO-RE- GIONI ALTRI ENTI	15.714,23	15.331,04	-	383,19
III	EXTRATRIBUTARIE	192.327,87	185.045,15	-	7.282,72
	TOTALE	1.243.683,99	1.238.456,55	-	5.227,44
-	AVANZO AMMINIS.:				
	Fondo non vincolato				
	Fondi vincolati				
	Quota entrate DPR 380/2001 destinata a spese correnti	31.732,00	31.732,00		
	TOTALE ENTRATA	1.275.415,99	1.270.188,55	-	5.227,44
Totale minori/maggiori accertamenti d'entrata					5.227,44

PARTE II – SPESA

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI IMPEGNI
I	CORRENTI (al netto degli Ammortamenti)	1.181.137,99	1.109.894,20	-71.243,79
III	Rimborso prestiti (al netto delle anticipazioni di cassa)	94.278,00	94.075,79	- 202,21
	TOTALE SPESA	1.275.415,99	1.203.969,99	- 71.446,00
Minori impegni di spesa				- 71.446,00

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

2 - GESTIONE CORRENTE – RISULTATO

1 ENTRATA

Maggiori accertamenti		2.438,47	+
Minori accertamenti	€	7.665,91	-

2 SPESA

Minori impegni	€	71.446,00	+
----------------	---	-----------	---

RISULTATO COMPLESSIVO AVANZO €66.218,56

(nel 2013: + €46.618,63, nel 2012 + €85.652,80)

3 - VALUTAZIONI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE E DELLE CAUSE CHE LO HANNO DETERMINATO

I fattori determinanti del risultato della gestione corrente sono stati i seguenti:

3.1. Entrate – maggiori accertamenti: I maggiori accertamenti sul titolo I sono essenzialmente dovuti alla mancata detrazione da parte dello Stato dell'acconto TASI erogato sulla prima rata. I rimanenti di modeste dimensioni (2 sul titolo II e 4 sul titolo III) sono stati tutti assorbiti da minori accertamenti di valore superiore.

3.2. Entrate – minori accertamenti

Riguardano parzialmente numerosi capitoli del cui minore incasso si era tenuto conto in sede di verifica degli equilibri di bilancio con compensazioni di eguali previsioni di minori impegni.

3.3. Spese – minori impegni

Per una parte vanno riferiti ai corrispondenti minori accertamenti come sopra specificati; per l'altra parte riguardano risparmi ed economie di spesa rispetto a quanto preventivato che hanno determinato il favorevole risultato di gestione (i maggiori risparmi si sono ottenuti nella funzione I con circa 29 mila € seguita dalla funzione IX con circa 16 mila € e dalla VIII con circa 11 mila).

3.4. Conclusioni Eventuali passività fuori bilancio

Il risultato di gestione deve considerarsi complessivamente favorevole, in sintonia con quello registrato negli anni precedenti.

Nell'anno 2014 non sono emersi e non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

IV /2 GESTIONE IN CONTO CAPITALE**3. GESTIONE IN CONTO CAPITALE**

Il risultato della gestione in conto capitale è stato così determinato:

PARTE I – ENTRATA IN €

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MAGGIORI/MINORI ACCERTAMENTI	
				SEGNO	IMPORTO
IV	ALIENAZIONI, TRASFERIM.DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	335.440,19	100.391,12	-	235.049,07
V	ACCENS.DI PRESTITI (al netto cat. 1-antic. di cassa)	===	===		==
-	AVANZO DI AMMIN. DESTINATO A SPESE IN C/CAPITALE (Vincolate e non)	11.588,42	11.588,42		==
-	Quota entrate DPR 380/2001 da portare in detrazione perché destinata a spese correnti	31.732,00	31.732,00		==
TOTALE ENTRATA		315.296,61	80.247,54	-	235.049,07
Totale minori accertamenti d'entrata					

PARTE II – SPESA

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI IMPEGNI
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	315.296,61	46.289,41	269.007,20
TOTALE SPESA		315.296,61	46.289,41	269.007,20
Minori impegni di spesa				269.007,20

3.1. Gestione in c/capitale – risultato**1 ENTRATA**

maggiori accertamenti + € ===
 minori accertamenti - € 235.049,07

2 SPESA minori impegni € 269.007,20

RISULTATO COMPLESSIVO + € 33.958,13
 (nel 2013: + €20.129,76, nel 2012: + €14.920,62)

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

3.2. Valutazione dei risultati della gestione in c/capitale e delle cause che li hanno determinati

3.2.1. Maggiori/ Minori entrate accertate – motivi

Tit. IV

Le minori entrate rispetto alle previsioni definitive riguardano minori incassi da concessioni cimiteriali (-€ 8580,00) e da oneri di urbanizzazione (- € 26.649,07) rispetto all'importo preventivato in sede di assestamento e la mancata concessione da parte della Regione di due contributi per l'ampliamento del cimitero comunale (€ 80.000,00) e per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla palestra comunale (€ 110.000,00).

3.2.2. Minori spese impegnate – settore - motivi

I minori impegni riguardano, oltre ai predetti interventi non finanziati dalla Regione (-190.000,00), buona parte delle restanti previsioni di spesa originariamente previste, seppur di più modeste dimensioni (- €79.007,20), e non potutesi concretizzare come già detto per le limitazioni imposte dal patto di stabilità interno.

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI**1 – RISULTATO COMPLESSIVO**

La gestione dei residui presenta, alla conclusione dell'esercizio al quale si riferisce il conto, il seguente risultato complessivo:

IMPORTI ESPRESSI IN €

N.	GESTIONE	RESIDUI	SEGNO	IMPORTO
1	Residui attivi	Minori residui attivi	-	648,34
2	Residui passivi	Minori residui passivi	+	10.365,70
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI: AVANZO				+9.717,36

(nel 2013: €+ 106.663,10, nel 2012: €+ 8.972,07)

1.1. Valutazione del risultato complessivo della gestione residui.

Il risultato complessivo della gestione residui con un risultato positivo per €9.717,36 conferma gli equilibri economici positivi del conto 2013 che presentava una situazione economica positiva di € 46.618,63 e complessiva altrettanto positiva di € 66.748,39 (includendovi l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di € 71.400,00).

Con decorrenza dal presente conto consuntivo si provvederà ai sensi di legge al riaccertamento dei residui attivi e passivi verificando, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e dei principi contabili dallo stesso definiti, le ragioni del loro mantenimento. In particolare potranno essere conservate a residuo unicamente le entrate accertate e le spese impegnare effettivamente esigibili o liquidabili nell'anno di riferimento anche se non incassate o pagate. Le rimanenti entrate e spese verranno reimputate agli esercizi in cui diverranno esigibili e confluiranno, nel caso di spese prive di contestuali entrate, nell'apposito fondo pluriennale vincolato da allegare al bilancio preventivo e triennale. Tale operazione di riaccertamento dei residui verrà adottata con deliberazione di Giunta Comunale entro il termine di approvazione del rendiconto.

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

2. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

La gestione dei residui attivi si è conclusa con i seguenti risultati:

N.	TITOLO ENTRATA	Residui accertati risultanti dal conto anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	DIFFERENZE	
					Maggiori residui	Minori residui
I	TRIBUTARIE	40.932,89	27.492,36	12.669,51	=	771,02
II	TRASFERIMENTI	3.314,64	3.314,64	=	=	==
III	EXTRATRIBUTARIE	18.930,43	18.062,04	991,57	122,69	0,01
	TOTALE TIT.I-II-III	63.178,46	48.869,04	13.661,08	122,69	771,03
IV	ALIENAZIONE DI BENI	145.100,00	145.100,00	====	=	====
V	ACCENSIONE DI PRESTITI	====	====	==	=	==
VI	SERVIZI PER C/TERZI	3.203,80	3.166,23	37,57	=	====
	TOTALE I-II-III-IV-V-VI	211.482,26	197.135,27	13.698,65	122,69	771,03
	Fondo iniz.di cassa	594.544,98	594.544,98	==	=	=
	TOTALE COMPLESSIVO	806.027,24	791.680,25	13.698,65	122,69	771,03
DIFFERENZA COMPLESSIVA MINORI RESIDUI ATTIVI						-648,34

2.1. Valutazioni relative alla gestione dei residui attivi

2.1.1. Residui insussistenti – motivi

Tutti i residui attivi da eliminare risultano essere insussistenti. Essi riguardano sul Titolo I il fondo di solidarietà comunale rideterminato in misura minore al preventivato; sul Titolo III un rimborso di annualità di mutuo versato in misura insignificativamente inferiore per arrotondamento. L'unico maggiore residuo incassato riguarda al Titolo III l'incasso di un canone di locazione aggiornato all'ISTAT rispetto alle previsioni.

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI**3 – GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI**

La gestione dei residui passivi si è conclusa con i seguenti risultati:

N.	TITOLO SPESA	Residui impegnati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	DIFFERENZE	
					Maggiori residui	Minori residui
I	CORRENTI	164.890,72	144.164,17	10.771,27	=	9.955,28
II	IN CONTO CAPITALE	410.104,22	138.569,01	271.162,36	=	-372,85
III	RIMBORSO PRESTITI	=	=	=	=	=
IV	SERVIZIO C/TERZI	5.469,43	=	5.431,86	=	-37,57
TOTALE I-II-III-IV-		580.464,37	282.733,18	287.365,49	=	10.365,70
DIFFERENZA COMPLESSIVA MINORI RESIDUI PASSIVI						10.365,70

3.1. Valutazione del risultato della gestione dei residui

Tutti i minori residui passivi sono da considerarsi insussistenti. Essi riguardano per il Tit. I ventisei capitoli e complessivi trentacinque impegni di spesa pagati in misura inferiore al preventivato, per il Tit. II economie di spesa e minori spese risultate in sede di contabilità finale su opere direttamente finanziate dal Comune (avanzo amministrazione o economico). A conferma di quanto già evidenziato al cap. III/2 va sottolineato quanta minore importanza assuma la parte corrente rispetto alla parte investimenti, per la gestione residui; le entrate dei primi tre titoli rappresentano il 29,87% (12,40% nel 2013) dei residui accertati e ben il 99,73% (4,79% nel 2013) di quelli da riportare essendo state riscosse nell'anno di conto al 77,35% (91,33% nel 2013), con una modesta incidenza di minori residui (1,22%, nel 2013 era pari a zero); i residui passivi del titolo I rappresentano solo il 28,41% (21,44% nel 2013) dei residui complessivamente impegnati ed il 3,75% (3,27% nel 2013) di quelli da riportare essendo stati pagati nell'anno di conto per il 87,43% (77,07% nel 2013), con una incidenza dei minori residui del 6,04% (18,09% nel 2013).

La gestione in conto capitale (Tit. II) dei residui passivi presenta invece una incidenza del 33,79% (51,66% nel 2013) dei pagamenti rispetto alla dotazione accertata, con un 66,12% (39,01% nel 2013) di importo da riportare ed uno 0,09% (9,33% nel 2013) di economie.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI

4 – RISULTATO COMPLESSIVO

Il risultato complessivo della gestione di competenza e dei residui è riassunto come appresso:

4.1. Risultato della gestione di competenza:

AVANZO	€	100.176,69
--------	---	------------

4.2. Risultato della gestione dei residui:

AVANZO	€	9.717,36
--------	---	----------

4.3. Risultato complessivo dell'esercizio:

AVANZO	€	109.894,05
---------------	----------	-------------------

(nel 2013 € 173.411,49)

(nel 2012 € 109.545,49)

4.4. Valutazioni conclusive

Il risultato positivo conferma in crescita (in particolare per la gestione competenza) quelli del biennio precedente a riprova di una favorevole e solida situazione finanziaria complessiva.

Dal corrente conto consuntivo il risultato complessivo della gestione potrà subire variazioni sia a livello di competenza che di gestione residui a seguito della operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui al D.Lgs 118/2001 art. 3, come più ampiamente illustrato al precedente paragrafo IV.3.1

V

GLI INVESTIMENTI

V

LE SPESE D'INVESTIMENTO

1. Gli interventi inizialmente programmati dall'Amministrazione per l'esercizio al quale si riferisce il rendiconto sono stati previsti:
 - nel bilancio annuale - Tit.II: Spese in conto capitale iniziali € 310.296,61
 - di cui nel programma di opere pubbliche € 210.000,00
2. Gli interventi avviati a realizzazione, con le risorse finanziarie reperite, sono definiti dagli impegni assunti, secondo i prospetti che seguono nei quali sono evidenziati anche i pagamenti avvenuti in conto degli impegni, che consentono la valutazione dello stato di avanzamento degli investimenti che nel corso dell'anno sono stati iniziati. Per avere un quadro complessivo dell'attività svolta nell'anno in esame nel settore degli investimenti occorre tener conto delle risultanze relative alla gestione dei residui passivi del conto capitale, secondo il quadro riassuntivo compreso nella parte della relazione dedicata alla gestione dei residui. E' noto infatti che i programmi d'investimento, soprattutto quelli relativi alle opere pubbliche, comprendono le fasi della progettazione, finanziamento ed appalto che impegnano spesso interamente l'esercizio nel quale sono stati inclusi, per cui l'effettivo avanzamento dei programmi stessi si ha nell'esercizio - o negli esercizi - immediatamente successivi (dal 2015 con l'entrata in vigore del nuovo sistema armonizzato di contabilità pubblica in base al principio della competenza finanziaria ad ogni bilancio annuale potranno essere assegnati unicamente gli stati di avanzamento delle opere di cui sia prevista la realizzazione, la contabilizzazione e la effettiva esigibilità del relativo costo nel corso dell'anno).
3. Nelle pagine che seguono sono state indicate le fonti delle risorse con le quali si è provveduto al finanziamento delle previsioni di spesa impegnate.
4. Si ritiene opportuno dare atto che secondo le risultanze del rendiconto la capacità del Comune di ricorrere a mutui dal 1° gennaio 2015 è la seguente:
 - a) Entrate accertate di parte corrente, secondo il consuntivo (Tit.I, II, III) € 1.238.456,55
 - b) Limite d'impegno per interessi passivi su mutui (8% dell'importo di cui alla lett.a per l'anno 2015) € 99.076,54 +
 - c) Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno al quale si riferisce il conto, risultanti dal relativo conto (2014) € 43.665,55-
 - d) Importo impiegabile per interessi relativi a nuovi mutui € 55.410,99
 - e) L'importo impiegabile consente l'assunzione di mutui alle condizioni previste dalle Cassa Depositi e Prestiti (tasso 5,00%) (importo d / 0,050) € 1.108.219,00

SPESE IN CONTO CAPITALE
Risultanze del rendiconto

FUNZIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 4 su 3	PAGAMENTI	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	12.673	9.845	77,68	3.904	39,65
02	Funzioni relative alla giustizia	--	--	--	--	--
03	Funzioni di polizia locale	--	--	--	--	--
04	Funzioni di istruzione pubblica	9.000	--	0,00	--	0,00
05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.500	300	20,00	--	0,00
06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	110.000	--	0,00	--	0,00
07	Funzioni nel campo turistico	--	--	--	--	--
08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	25.000	--	0,00	--	0,00
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	67.124	36.144	53,85	1.183	3,27
10	Funzioni nel settore sociale	90.000	--	0,00	=	0,00
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	=	=	=	=	=
12	Funzioni relative ai servizi produttivi	=	=	=	=	=
	TOTALE	315.297	46.289	14,68	5.087	10,99

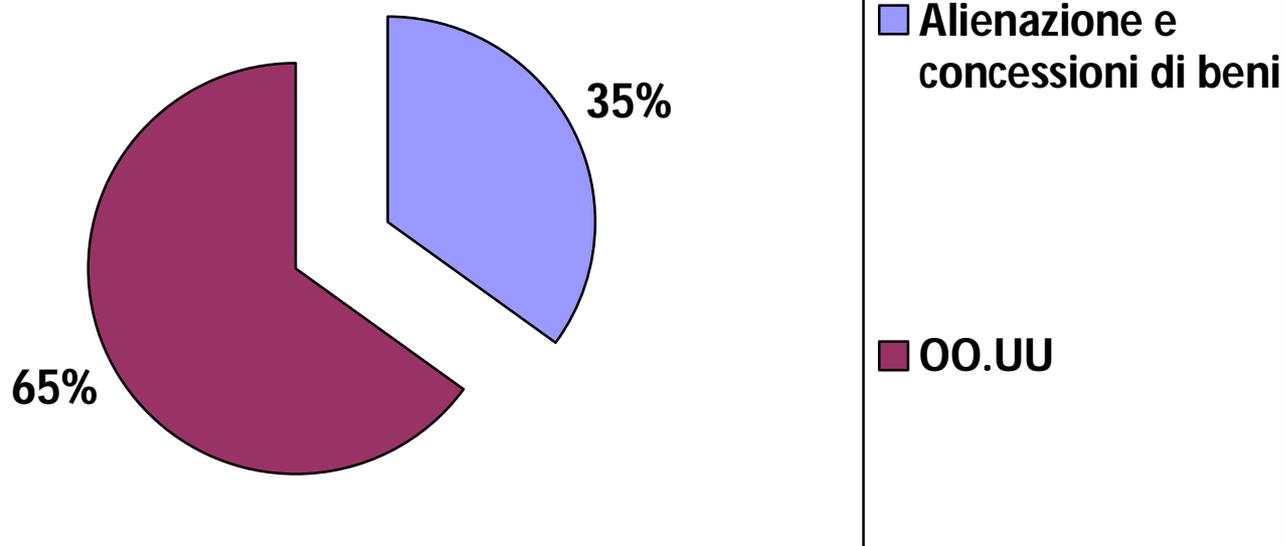
SPESE IN CONTO CAPITALE - FINANZIAMENTO
Risultanze del rendiconto

N.	FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO ACCERTATO
1	Avanzo amministrazione disponibile 2013	11.588,42
2	Alienazione beni e diritti patrimoniali	16.400,00
3	Proventi permessi edilizi e sanzioni urbanistiche (al netto del ==% destinato a spese di manutenzione)	52.259,12
4	Contributi in conto capitale dello Stato, della Regione, della provincia, di altri enti e di privati	--
5	Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti	--
6	Mutui assunti da altri Istituti	--
7	Altre entrate	--
	TOTALE ENTRATE ACCERTATE - TOTALE	80.247,54
	SPESE IMPEGNATE - TOTALE	46.289,41

La differenza positiva di € 33.958,13 rappresenta in parte l'avanzo di amministrazione accertato nel 2013 ed applicato per € 11.588,42, ma il cui utilizzo in realtà non è risultato necessario e per la restante parte un avanzo delle entrate rispetto alle spese in conto capitale che sono state volutamente ridotte al minimo necessario in conseguenza delle già richiamate limitazioni imposte dalla normativa di patto di stabilità interno. Tale differenza è pertanto confluita ad incrementare l'avanzo di amministrazione al 31/12/2014. Del resto nella attuale fase di profondi tagli e limitazioni alla spesa pubblica e conseguentemente ai trasferimenti e contributi agli enti locali, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ed in particolare di quello economico derivante da una efficiente ed efficace gestione delle spese correnti, può rappresentare una delle poche forme di autofinanziamento delle spese di investimento dell'Ente (0,00 nel 2014, 11,17 % nel 2013; 22,37% nel 2012).

Altra importante fonte di finanziamento delle spese di investimento è rappresentata per questo comune dai proventi di permessi edilizi onerosi (64,57%, 80,74 % e 33,52% e prima risorsa rispettivamente nel 2014, 2013 e nel 2012) destinati purtroppo a ridursi drasticamente nella attuale fase di grave crisi economica.

FONTI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2014



VALUTAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTI

Le precedenti tabelle mettono ancora in risalto quanto già affermato in materia di ritardi cronici e sempre maggiori limitazioni ed ostacoli burocratici e finanziari per le pubbliche amministrazioni nell'esecuzione delle operazioni di investimento programmate. La percentuale di opere programmate effettivamente impegnate a fine anno perché ne è stata accertata e garantita la fonte e la possibilità di finanziamento, pari al 45,44% nel 2013 (98,92% nel 2012 e 88,47% nel 2011), risulta oramai preoccupante e non di certo funzionale ad una ripresa dalla attuale fase di crisi economica, con un solo 14,68% notevolmente peggiorativo rispetto ai favorevoli risultati dei passati esercizi; livello di realizzazione degli investimenti programmati che, come già sottolineato precedentemente, non è neppure in grado di garantire l'ordinaria manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali comunali. Altrettanto preoccupante la percentuale di tali opere che effettivamente ha avvio nel corso dell'anno, pari al 10,99% (rispetto al 29,41% nel 2013, 19,08% del 2012 e 11,75% del 2011) delle spese impegnate, ma in realtà al solo 1,61% (13,36% nel 2013, 18,88% nel 2012 e 10,40% nel 2011) di quelle programmate.

Da evidenziare inoltre che ben il 100% come già nel 2013 (ben superiore al 80,16 del 2012 ed al 59,35% del 2011) degli interventi la cui spesa è stata impegnata sono finanziati con fondi comunali di diverso genere (proventi concessioni edilizie, concessioni cimiteriali).

Si sottolinea infine che con decorrenza dal presente rendiconto gli impegni assunti, ma non pagati nel corso dell'esercizio, potranno, se non esigibili, non essere conservati a residuo nell'ambito dell'operazione di riaccertamento dei residui di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, più compiutamente illustrata al precedente paragrafo IV.3.1.

CONCLUSIONE

Con la presente relazione la Giunta comunale, adempiendo a quanto prescritto dagli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2014, desunti dal rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione dalla stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La presente viene altresì proposta quale verifica delle linee programmatiche dell'Amministrazione in carica ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Comunale.

Vignolo, 10/04/2014

la Giunta Comunale
Il Sindaco
Danilo Bernardi

Il Segretario Comunale
DEGIOANNI Dott. Sergio

Il Ragioniere Comunale
ARNEODO Patrizia

Gli Assessori

Ghibauda Marcello

Peano Simona